

Siracusa. Protesta dei dipendenti comunali, sit-in davanti al Vermexio

Le problematiche della polizia municipale, la stabilizzazione del personale contrattualizzato, l'aumento del monte orario del personale part-time, la produttività 2013. Sono le rivendicazioni del personale del Comune che domani, come confermano i rappresentanti di categoria di Cgil (Marco Latina), Cisl (Paola Di Gregorio) e Cobas (Rita Savasta), protesteranno davanti la sede di palazzo Vermexio, in piazza Duomo. Un sit-in che partirà in mattinata e che darà il via alla "mobilitazione indetta contro l'indifferenza mostrata dal sindaco e dall'assessore al Personale nei confronti del sindacato, che intende esercitare il proprio ruolo-chiariscono Latina, Di Gregorio e Savasta, nell'interesse di tutti i lavoratori e per la soluzione delle relative tematiche".

Siracusa. Precari enti pubblici, Passanisi (Fp Cisl): "Percorribile qualsiasi ipotesi per salvaguardare i lavoratori"

"Non chiudiamo a nessuna possibilità. Sulla stabilizzazione dei precari nei comuni della provincia ogni ipotesi è

percorribile". A dirlo, all'indomani della serie di incontri al dipartimento regionale del Lavoro è il segretario generale della Fp Cisl Ragusa Siracusa, Daniele Passanisi. Il sindacato della funzione pubblica è convinto che "l'obiettivo unico debba guardare alla stabilizzazione e, quindi, al mantenimento dell'occupazione – sottolinea Passanisi – Abbiamo ascoltato e registrato alcune perplessità riguardo alla strada dell'inquadramento in fascia B. E' una soluzione che, invece, secondo noi, va ancora approfondita e verificata. Quanto prospettato al tavolo palermitano sarebbe, in buona sostanza, l'opportunità di salvaguardare tutti in attesa di procedere, successivamente, al bando di concorso per le fasce C e D. Già da domani – conclude l'esponente sindacale- ci attiveremo per un nuovo incontro con i dirigenti del Dipartimento regionale".

Siracusa. Nuovo ospedale e l'intercettazione della cricca Expo: Crocetta istituisce una commissione ispettiva

Il governatore siciliano, Rosario Crocetta, ha firmato il decreto con cui si istituisce una commissione ispettiva per verificare le procedure seguite sin qui per il progetto del nuovo ospedale di Siracusa. Della commissione fanno parte Domenico Armenio responsabile del Genio civile di Agrigento, Maria Mezzapelle dirigente in servizio alla segreteria generale della Regione, Filippa Maria Palagonia dirigente in

servizio al dipartimento pianificazione strategica e Patrizia Cardinale, funzionario dello stesso dipartimento. Entro 60 giorni gli ispettori dovranno presentare una relazione sull'accertamento effettuato e nel caso in cui emergessero violazioni di norme o danno erariale procederanno a inoltrare "immediata denuncia" alla Procura della Repubblica e alla Procura della Corte dei Conti.

Siracusa. Carabinieri, celebrato il 200° anno dalla fondazione. Perdichizzi: "Grato per vostro impegno"

"In questa storica caserma di Ortigia i Carabinieri si sentono ancora più vicini all'essenza di questa città, della provincia e della sua gente". Con queste parole il comandante provinciale dei Carabinieri di Siracusa, colonnello Mauro Perdichizzi, ha aperto le celebrazioni per il bicentenario dell'Arma. "La missione del Carabiniere si conferma la stessa da 200 anni: essere al servizio degli altri. Sono due secoli che l'Arma rappresenta il volto amico dello Stato che si rivolge ai cittadini", ha aggiunto Perdichizzi.

Nel corso della cerimonia, sono stati anche illustrati i dati relativi agli ultimi dodici mesi di attività di contrasto alla criminalità organizzata e comune. Sono stati 790 gli arresti, 6.390 le denunce a piede libero. Sequestrati poco meno di 7.000 chili di stupefacenti e 156 armi. "Grazie per l'impegno con cui operate ogni giorno", ha poi concluso il colonnello Perdichizzi rivolto ai Carabinieri dei 29 presidi della provincia. Spazio poi alle premiazioni dei militari che si

sono particolarmente distinti nelle operazioni di servizio. Sabato scorso, intanto, il presidente del Senato, Piero Grasso, ha visitato la mostra dedicata ai 200 anni dei Carabinieri allestita al Bellomo di Siracusa.

Siracusa. Affidato familiare, Princiotta: "Troppi bimbi in strutture, soluzione miope e costosa"

“Un servizio che era un “fiore all’occhiello” per Siracusa e che successivamente è stato praticamente smantellato” . Questa mattina la commissione consiliare Politiche sociali del Comune ha affrontato il tema affidamento familiare, ambito delicato ma anche costoso per le casse di palazzo Vermexio. Critico il commento della consigliera comunale Simona Princiotta, da anni vicina alle associazioni che si occupano di affidato familiare e che punta l’indice contro “una politica sbagliata, che non si preoccupa del destino di bambini che, per varie ragioni, devono subire l’allontanamento dalle famiglie d’origine, ma segue logiche diverse e improduttive da ogni punto di vista”. Il tentativo sarebbe quello di ripristinare, almeno in parte, il sistema di politiche sociali in vigore parecchi anni fa. L’assessore alle Politiche sociali, Liddo Schiavo si sarebbe detto disponibile ad affrontare la problematica predisponendo delle somme aggiuntive rispetto a quelle degli ultimi bilanci, da destinare ai programmi che prevedono , laddove possibile, che i piccoli allontanati da casa siano ospitati da famiglie affidatarie. “Meno costosa, tra l’altro, come soluzione-puntualizza Princiotta- Basta pensare che un bambino ospitato

in una struttura, lontano dai propri familiari, costa al Comune 57 euro al giorno, mentre se destinato ad una famiglia affidataria, la cifra si ferma a 400 euro mensili". Nel capoluogo sarebbero attualmente 150 i minori separati dalle famiglie e destinati a comunità, a familiari diversi dai genitori (12) o a famiglie affidatarie (in soli 9 casi). Ci sarebbero anche dei paradossi. "Bambini molto piccoli-prosegue la consigliera del Pd- perfino di sei mesi ospitati in strutture, mentre numerose famiglie affidatarie sarebbero ben liete di occuparsi di loro". Princiotta avanza il sospetto che dietro questa "miopia ci siano stati dei vantaggi, che si sia guardato ai bacini elettorali più che a quello che davvero sarebbe stato più opportuno fare". Il Comune potrebbe istituire un tavolo tecnico per individuare un nuovo percorso da seguire.

Siracusa. Un autista Ast: "Senza climatizzatore giusto fermare i bus e tornare in rimessa"

Da trent'anni Carmelo sta alla guida di un autobus. Conosce i problemi dell'Ast e del trasporto locale urbano, in particolare a Siracusa. Ieri ha letto il nostro articolo sulle corse saltate per problemi ai climatizzatori dei bus. "E mi ha indisposto la forma usata dall'assessore Gambuzza". La responsabile del settore mobilità spiegava che alla base del disagio constatato da diversi utenti c'era il fatto che "alcuni bus avrebbero avuto o hanno un problema tecnico: non funziona l'aria condizionata. E così gli autisti avrebbero

deciso autonomamente di tornare in rimessa". Carmelo, che è proprio un autista Ast, non ci sta. "E' giusto precisare due cose. Innanzitutto, considerate che noi autisti, dal momento in cui sediamo al posto di guida e per tutta la durata del servizio, siamo gli unici responsabili di tutto ciò che può accadere e che è conseguenza delle proprie azioni durante la guida: multe, danni al mezzo e quant'altro. Quindi, quando c'è un guasto o un'anomalia che pregiudica la sicurezza del mezzo e delle persone, torniamo in rimessa comunicando in ogni caso sempre ai preposti al deposito la natura del problema; in secondo luogo, voglio fare notare che viaggiare all'interno di un bus senza finestrini e senza climatizzatore in giorni come questi significa spostarsi con una temperatura dentro il mezzo non inferiore ai 40, 45 gradi percepiti. E chi si è trovato da passeggero su un pullman senza finestrini capirà sicuramente cosa intendo. Non continuare il servizio in quelle condizioni è l'unica cosa che può e deve fare il conducente".

Siracusa. Lavoratori precari del Comune, in 80 rumoreggiano. "Incontro con il sindaco"

Sono un'ottantina i lavoratori precari inseriti nella macchina amministrativa comunale di Siracusa che rischiano di ritrovarsi disoccupati alla fine dell'anno. "Dalla precarietà al vuoto totale, drammatico", commentano in una nota congiunta il parlamentare nazionale Pippo Zappulla e il consigliere comunale Simon Princiotta, entrambi del Pd. "Attendono risposte chiare e certe sul loro prossimo futuro professionale

ed occupazionale. Se il Comune, infatti, non attiverà entro il 31 dicembre prossimo un piano di stabilizzazione serio e credibile si ritroveranno fuori dal mondo del lavoro". I lavoratori precari non escludono la possibilità di azioni di protesta nei prossimi giorni, per alzare il livello di attenzione sul loro caso. "Siamo certi che il sindaco vorrà attivare tutte le azioni e le iniziative utili ad individuare le giuste soluzioni", dicono ancora Zappulla e Princiotta. "Auspichiamo venga accolta la richiesta di incontro già avanzata dalle organizzazioni sindacali di categoria proprio allo scopo di risolvere le delicate questioni professionali ed occupazionali poste".

Siracusa. Articolo 4 chiede una Tasi senza mora sino al 31 luglio. L'assessore Pane: "Meno demagogia"

Articolo 4 chiede di rinviare il pagamento della prima rata Tasi almeno al 31 luglio. A dare voce alla proposta del movimento politico è il coordinatore provinciale, Salvo Sorbello. "Il copione è sempre quello: prima si decide con grande fretta di far pagare ai siracusani i nuovi, pesanti balzelli. Poi, di fronte alla triste realtà di file interminabili agli sportelli comunali ed a quelli dei Caf, presi d'assalto da cittadini alle prese con nuove tasse da pagare in tempi assai ristretti, inizia il solito, stucchevole balletto di proposte di rinvio, di proroga, che non si tramutano purtroppo in decisioni immediate. Eppure la strada da percorrere è semplice – insiste Sorbello – ed è già

seguita da altre amministrazioni comunali, come quella di Bologna: non applicare alcuna sanzione a chi pagherà la Tasi entro il 31 luglio”.

Il Comune di Siracusa sta studiando una possibilità simile, ma fino al 30 giugno. Dal canto suo, l'assessore Pane invita l'opposizione ad un minor uso di “facile demagogia”.

Siracusa. Pesca illegale, sequestrati 2.000 ricci e forte multa per il contravventore

Quattromila euro di multa per un siracusano sorpreso a pescare illegalmente ricci in contrada Cuba. La squadra di polizia marittima della Capitaneria di Porto ha sequestrato circa 2.000 esemplari già raccolti dall'uomo. In questo periodo dell'anno l'attività è vietata. I ricci, ancora vivi, sono stati rigettati in mare dalla motovedetta CP515, come previsto dalle vigenti normative.

Fino al 30 giugno vige il divieto assoluto di raccolta, detenzione e vendita del riccio di mare, al fine di garantire il ripopolamento della specie. L'inosservanza del divieto è punita con la confisca del pescato, degli attrezzi utilizzati, nonché con sanzioni amministrative che vanno da 2.000 a 6.000 euro.

Siracusa. Lectio magistralis di Massimo Cacciari

Filosofo oltre che ex sindaco di Venezia, Massimo Cacciari terrà venerdì una lectio magistralis a Siracusa. Un incontro inserito tra gli eventi collaterali della stagione del Centenario Inda. Alle 16.40, al Museo Paolo Orsi, dopo i saluti del commissario straordinario della Fondazione Inda, Alessandro Giacchetti, e l'introduzione di Roberto Fai, del Collegio siciliano di Filosofia, Cacciari – filosofo dell'Università San Raffaele – parlerà di "Colpa e Giustizia". Prima della lectio magistralis, sarà presentato il nuovo numero unico della rivista "Dioniso".